Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 25 Gennaio — NUMERO 21

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **730** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 dicembre 1879 n. 5168 (serie 2ª), 2 marzo 1884 n. 1958 (serie 3ª) e 28 giugno 1891 n. 351;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1880 n. 5242 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della Marina, della Guerra e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il capitano di vascello nel Corpo dello stato maggiore generale della R. marina, Ghigliotti Effisio, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle succitate leggi sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, venendo esonerato dalla detta carica il vice ammiraglio Bertone di Sambuy Federico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1893.

UMBERTO.

E. MORIN.
MOCENNI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **X** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carmagnola, relative al concentramento nella Congregazione stessa ed al riordinamento dei lasciti dotalizi esistenti in quel comune;

Veduto il voto emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduto il ricorso presentato dalla Amministrazione dell'Ospedale degli infermi;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I lasciti dotalizi *Lomellini Piscina, Marco Antonio Bertello, Melchiorre Massola, Giuseppe Antonio Pertusio, Fassino Peyla, Giov. Battista Ferrero,* esistenti nel comune di Carmagnola, sono concentrati nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cavriglia (Arezzo), relative al concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Burzagli, aventi scopo elemosiniere;

Veduto il reclamo degli attuali amministratori;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione dell'Opera pia Burzagli è concentrata nella Congregazione di carità di Cavriglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli*: CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cameri (Novara), relative al concentramento nella prima del legato dotale Cid;

Vista l'opposizione dei signori avv. Eugenio Ferri e Provvido Ramati, ai quali fa attualmente carico il legato;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto legato dotale Cid è dichiarato istituzione pubblica di beneficenza, agli effetti della citata legge 17 luglio 1890 e la sua amministrazione viene concentrata nella Congregazione di carità di Cameri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, il 4 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **XIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Collesano (Palermo), relative al concentramento e alla trasformazione della locale Confraternita del SS. Crocifisso;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e la legge del 30 giugno 1889 n. 6144;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Confraternita del SS. Crocifisso in Collesano è trasformata e le sue rendite dovranno erogarsi in soccorso ed assistenza dei malati poveri a domicilio, salvo il concorso al mantenimento degli inabili al lavoro a termini di legge.

Art. 2.

L'Amministrazione del patrimonio della Confraternita suddetta è affidata alla locale Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, il 7 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero XIV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà e della Cassa di risparmio di Genova, nelle adunanze 11 luglio 1890, 10 e 12 ottobre 1891, 6 febbraio e 27 maggio 1893, in ordine alla separazione della Cassa di risparmio dal Monte di Pietà ed alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Genova è eretta in ente morale autonomo, ed è approvato il nuovo statuto di essa, composto di cinquantotto articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1894.

UMRERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero XV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 6 febbraio 1893, col quale fu accordato al comune di Montale di applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 200;

Veduta le deliberazione 5 ottobre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo della tassa pel 1894;

Veduta la deliberazione 6 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Montale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Montale di mantenere nel 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero XVI (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 15 gennaio 1893, col quale venne autorizzato il comune di Fucecchio ad applicare in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 300;

Veduta la deliberazione 22 settembre 1893 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato il detto massimo per l'anno 1894;

Veduta la deliberazione 15 novembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Fucecchio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fucecchio di mantenere, nel 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1894.

UMBERTO

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero XVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 4 ottobre 1893 del Consiglio comunale di Pieve Porto Morone, con la quale si è stabilito di applicare, durante il quadriennio 1894-1897, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 24, eccedente quello che al comune predetto viene assegnato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 4 successivo novembre della Giunta provinciale amministrativa di Pavia, che approva quella succitata del comune di Pieve Porto Morone;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduti gli articoli 2 e 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pieve Porto Morone di applicare, nel quadriennio 1894-1897, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire ventiquattro (L. 24).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 17 gennaio 1893, con la quale il Consiglio provinciale di Siracusa stabilì di inscrivere fra le provinciali la strada che dalla provinciale Comiso-Chiaramonte, in contrada di Difesa, giunge alla provinciale Biscari-Chiaramonte, in contrada Pedalino;

Visti gli atti di pubblicazione, dai quali risulta che nessun reclamo fu prodotto contro la deliberata classificazione;

Visto il voto 25 novembre u. s. del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Ritenuto che in detta strada si riscontrano i caratteri voluti dalla legge sulle opere pubbliche per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 di detta legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada che dalla provinciale Comiso-Chiaramonte in contrada Difesa, va alla provinciale Biscari-Chiaramonte in contrada Pedalino, è inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Siracusa.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1893.

UMBERTO.

SARACCO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Vedani Giovanni, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Guccione cav Salvatore, tenente colonnello comandante la legione di Verona, promosso colonnello, continuando nell'attuale comando.

De Angelis cav. Giuseppe, id. id. id. Bari, id. id. id.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Ferrara Domenico, tenente in aspettativa, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1894 ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Formento cav Edoardo, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a San Raffaele e Cimena (Torino), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

De Stefano Emidio, capitano id. id. id. a Spinoso (Potenza), id. id. id.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Ruffo Ferdinando, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Palmi (Reggio Calabria), dispensato per sua domanda dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Reggio Calabria) ed assegnato al reggimento di fanteria C. Napoli.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Radicati Talice di Passerano e di Veveri conte Gabriele, colonnello comandante del 7° bersaglieri, collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio e per età, dal 1° febbraio 1894 ed inscritto nella riserva.

Ruolla Giuseppe, tenente in aspettativa, collocato in riforma dal 1° febbraio 1894.

Pangrazi Pancrazio, id. 6 bersaglieri, revocato dall'impiego.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Vandoni Pietro, capitano distretto Lodi, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1894, ed inscritto nella riserva.

Petino cav. Emilio, id. personale di governo degli stabilimenti mili-

tari di pena, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1894.

Mansi cav. Lodovico, id. distretto Napoli, id. id.

Vallone Antonio, id. 9 bersaglieri, id. id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Guzzardi Salvatore, capitano addetto fortezza Taranto, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1894.

Romagnoli Lorenzo, tenente id. forte Nava, id. id.

Boggio Giuseppe, id. id. fortezza Casale, id. id.

Barbano Giacomo, id. id. id. Piacenza, id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Zari Luigi, capitano in aspettativa, collocato in riforma, a sua domanda, dal 1° febbraio 1894 ed inscritto nella riserva.

I seguenti sottufficiali allievi del 2° anno di corso della scuola sottufficiali e gli allievi del 2° anno di corso della scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità.

Quelli provenienti dagli allievi della scuola militare continueranno ad essere comandati alla scuola di cavalleria pel corso d'istruzione.

Richieri Giov. Battista, furiere reggimento Saluzzo, destinato reggimento Vittorio Emanuele

Seyssel D'Aix Claudio, allievo, id. id. Savoia.

Pivetta Lodovico, id., id. id. Piemonte Reale.

Salussolia Giovanni, sergente reggimento Vittorio Emanuele, id. id. Roma.

De Paolis Camillo, allievo, id id Piemonte Reale.

Aloisi Adalberto, id., id. id. id.

Carlucci Arturo, furiere reggimento Genova, id. id. id.

Tarasconi Tancredi, allievo, id id Novara.

Cozza Luigi, id., id. id. Lucca.

Comotti Francesco, sergente reggimento Catania, id. id. Umberto I.

Visconti di Modrone Giovanni, allievo, id id. Genova.

Picone Domenico, id., id. id. Milano.

Solari Giovanni, id , id. id Catania.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894

Petrilli cav. Giulio, maggiore direttore del deposito allevamento cavalli di Bonorva, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Parvopassu cav. Giacomo, id. reggimento Saluzzo, nominato direttore del deposito allevamento cavalli di Bornova.

Pedrazzoli Ezechiele, capitano id Caserta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1894

Arma di artiglieria.

Con R decreto del 7 gennaio 1894:

Lainati cav. Giovanni, connello direttore territoriale artiglieria Mantova, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1894.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Monaco Gaetano, tenente 10 artiglieria, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria, dal 1° febbraio 1894.

Ion Giovanni, id. 22 id. (treno), id. id. id.

Galperti Antonio, id. compagnia veterani d'artiglieria (treno), id. id. id.

Tamagnone Giovanni, id. 4 artiglieria (treno), id. id. id.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Guastoni Eugenio, capitano medico in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato all'ospedale militare di Piacenza.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Onorati Lorenzo, tenente medico 12 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma).

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Capobianco Luigi, capitano medico 56 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R decreto del 4 gennaio 1894:

Pollidori Carlo, capitano contabile reggimento cavalleria Catania, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° febbraio 1894.

Con decreto ministeriale del 20 gennaio 1894:

I sottoindicati ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento dell'esercito permanente, di milizia mobile e di milizia territoriale in congedo, in seguito a loro domanda, sono ammessi al corso ferroviario di stazione di cui alla circolare n. 162 del 1893, con destinazione al gruppo ed alla stazione rispettivamente indicati. I medesimi dovranno presentarsi al distretto militare ove ha sede il rispettivo gruppo al più presto possibile.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Berra Ottavio, capitano distretto Torino, 1° gruppo, stazione Alessandria

Gola Francesco, id. id. Torino, id. id.

Taverna Luigi, id. id. Alessandria, id. id.

Giudice Angelo, id. id. Milano, id. id.

Muttoni Girolamo, id. id. Padova, 2° gruppo, stazione di Bologna.

Rovetto Domenico, id. id. Padova, id. id.

Ciantelli Artidoro, id. id. Firenze, id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Mazza Giuseppe, capitano distretto Roma, 3° gruppo, stazione di Roma.

Frezzini Luigi, tenente id. Roma, id. id.

Ruggiero Luigi, id. id. Nola, 4° gruppo, stazione di Napoli.

Mosca Ugo, id. id. Nola, id. id.

Castellano Vittorio, sottotenente id. Bergamo, 1° gruppo, stazione di Alessandria.

Ufficiali di complemento alla milizia mobile.

Francini Luigi, tenente distretto Firenze, 2° gruppo — stazione di Bologna.

Minghetti Ilio, id. id. id., id. id.

Franceschetti Aristide, id. id. Roma, 3° gruppo — stazione Roma.

Nappi Lodovico, id. id. Ancona, id. id.

Montanini Vittorio, id. id. Ancona, id. id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Di Bassecourt Alberto, sottotenente distretto Venezia, 2° gruppo — stazione Bologna.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Roasio cav. Gio Battista, maggiore di fanteria (personale delle fortezze), collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1894, inscritto nella riserva.

Fornaca cav. Baldassarre, capitano id., id. id id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Brunetti cav. Enrico, id. id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Boglio cav. Giov. Battista, capitano di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

Napodano cav. Vincenzo, id. id., id. id.

Montali Settimio, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Chiesa Giovanni, id. id., id. id. id., id.

Nicolai Gaetano, id. id., id. id. id., id.

Vayra Biagio, id. id., id. id. id., id.

Bonardi Luigi, id id., id. id. id., id.

Galli Pietro, id. id, id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Morata Luigi, id. id , id. id. id., id.

Priora Cristoforo, id id., id. id. id., id.

D'Agostini Luigi, id. id., id. id. id., id.

Martucci Paolo, id. id., id. id. id., id.

Ancillotti Rinaldo, id. id.. id. id. id., id.

Fontana Gaudenzio, id. id, id. id. id., id.

Urgos Ferdinando, id. id., id. id. id., id.

Visconti Cesare, id. id., id. id. id., id.

Perotti Luigi, tenente artiglieria (T) in servizio temporaneo direzione artiglieria Roma, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1894, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 dicembre 1893:

Bellentani cav. Vincenzo, colonnello di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1894, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Oldofredi conte Luigi, tenente colonnello id, id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Roselli cav. Emilio, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva.

Branchini cav. Cesare, capitano id., collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1894, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Zoppis Senofonte, id. id., id. id.

Penni cav. Adriano, id id., id. id.

Gusberti Scipione, id. id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Luciani Giuliano, id. id., id. id. id. id. id.

Macchiavelli Alessandro, id. id., id. id. id. id. id.

Perria Giovanni, id. id., id. id. id inscritto nella riserva.

Villa Bartolomeo, id. id., id. id. id. id.

Carnovali Giuseppe, id id, id. id. id. id.

Fortuna Francesco, id, id, id. id. id. id.

Turbola Luigi, id. id., id. id. id. id.

Malto Zaccaria, id. id., id. id. id. id.

Briola cav. Giovanni, id. id., id. id. id. id.

Longo cav. Bartolomeo, id. id, id. id id. id.

Colameo Luitpoldo, id. id., id. id. id.

Sanfelici Gaetano, id. id., id. id. id. id.

Pinedo Guglielmo, id. id., id. id. id. id.

Marazzina Deogratias, id. id., id. id. id. id.

Damiani Valentino, id. id., id. id. id. id.

Bonini cav. Pietro, id. id., id. id. id. id.

Mettino Vittorio, tenente id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Brenzoni Ferdinando, id. id., id. id. id. id. id.

De Rochette Giovanni, id. id., id. id. id. id. id.

De Orchi Stefano, id. id., id. id. id. id. id.

Bosetti Eusebio, id. id., id. id. id. id. id.

Ancillotti Rodolfo, id id, id. id. id. id. id.

Parisi Domenico, id. id., id. id id. id. id.

Rovelli cav. Carlo, id. id., id. id. id ed inscritto nella riserva.

Migliora Costantino, id. id., id. id. id. id.

Zingales Stefano, id. id., id. id. id. id.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

Maffei cav. Giulio, capitano di fanteria in servizio temporaneo come comandante la stazione ferroviaria di Piacenza, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Diasti Giovanni, capitano di fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1894.

Cerrato Francesco, id. id., id.

Granillo Gennaro, id. id, id.

Aschieri Giacomo, id. id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

De Sperati cav. Enrico, colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1894, ed inscritto nella riserva.

Capecchi cav. Icilio, id. id., collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° febbraio 1894, inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Danovaro Giovanni, tenente id., id. id. id., inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con decreto ministeriale del 3 gennaio 1894:

Ferrari Cesare, capitano di fanteria in posizione ausiliaria a Piacenza, richiamato in servizio temporaneo e destinato al comando militare permanente della stazione ferroviaria di Piacenza dal 16 gennaio 1894.

Con decreto ministeriale del 7 gennaio 1894:

Procopio Giuseppe, capitano artiglieria distretto di Messina, richiamato in servizio temporaneo dal 16 gennaio 1894 e destinato alla direzione di artiglieria di Messina.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Palenzona Cesare, sottotenente artiglieria (treno) distretto Voghera, nato nel 1870, accettata la dimissione dal grado.

Romano Carlo, id. (id.) id. Roma, nato nel 1873, id. id.

Pini Luciano, id. genio, id. Parma, nato nel 1871, id. id.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

Mariani Valeriano, sottotenente bersaglieri distretto Ancona, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Galleni Domenico, tenente fanteria, distretto Genova, accettata la dimissione dal grado.

Motta Ignazio, sottotenente id. id. Catania, id. id.

Valentini Ettore, id. artiglieria id. Foggia, nato nel 1867, rimosso dal grado.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

I sottoindicati volontari di un anno, in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria (articolo 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi sono effettivi ai rispettivi distretti di residenza.

Pironti Matteo, distretto Salerno, residente a Salerno, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria B Salerno, pel servizio prescritto fanteria A. Salerno.

Lalli Giuseppe, id. Campobasso, id. Campobasso, id. id. A. Firenze, id. id. D. Napoli.

Con decreto ministeriale dell'11 gennaio 1894:

Epifani Romolo, sottotenente veterinario distretto Taranto, in servizio nel reggimento cavalleria Guide, trattenuto in servizio per un anno, senza assegni, dal 6 gennaio 1894 a sua domanda.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Di Napoli Francesco, tenente bersaglieri distretto Foggia, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

Tosti Ernesto, tenente complemento bersaglieri, distretto Campobasso, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Sbisà Giuseppe, tenente complemento fanteria distretto Bari, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Lambiase Pasquale, tenente complemento fanteria distretto Salerno, accettata la dimissione dal grado.

Apuzzo Gennaro, id. id. id Napoli, id. id.

Vigo Alberto, id. id. id. Roma, id. id.

Formosa Luigi, id. id. id. Siracusa, id. id.

Vicario Carlo, sottotenente id. id. Roma, id. id.

Cipriani Emilio, id. id. id. Catanzaro, id. id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

De Roni Giuseppe, tenente 7 regg. alpini batt. Feltre, accettata la dimissione dal grado.

Tabasso Federico, tenente genio 30ª comp. Messina, promosso capitano, e destinato alla 30ª comp. Messina.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Fracastoro cav. Silvio, capitano 6 alpini batt. Verona, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno assegnato, per compiervi il mese di servizio prescritto.

Massa Giuseppe, dimorante a Lecce, destinazione 266 batt. Lecce, reggimento in cui deve prestare servizio 84 fanteria Palermo.

Monroy Salvatore, id. a Palermo, id. 293 id. Cefalù, id. id. 57 id. Palermo.

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

Cattaneo Bartolomeo, sottotenente fanteria 71 batt. Piacenza, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Cavagnari-Cimaglia-Gonzaga marchese Giovanni, colonnello di fanteria, tolto per ragione di età, ed in seguito a sua domanda, dai ruoli degli ufficiali di riserva, e promosso maggiore generale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 4 gennaio 1894:

Martini Giov. Battista, tenente fanteria distretto Savona, dispensato per età, e per sua domanda da ogni servizio eventuale.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Vergani Enrico, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione genio Milano, collocato a disposizione del Ministro marina, e trasferito direzione straordinaria genio Maddalena.

Con decreto ministeriale del 12 gennaio 1894.

Cubeddu Antonio, scrivano locale di 1ª classe distretto Sassari, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 1° febbraio 1894.

Con decreto ministeriale del 13 gennaio 1894:

Torrese Francesco, scrivano locale di 1ª classe, accordato il primo aumento sessennale di stipendio dal 1° febbraio 1894.

Pallotta Nicola, scrivano locale di 2ª classe, transitato alla 1ª classe dal 1° febbraio p. v.

Treves Isaia, id. id., id.

Lacava Filippo, id. id., id.

Genoino Alfredo, id. id., id.

Giaccio Enrico, id. id., id.

Tacconi Angelo, id. id., id.

Petrini Ferdinando, id. id., id.

Sarto Francesco, id. id., id.

Mignier Salvatore, id. id., id.

Magni Federico, assistente locale di 2ª classe, id.

Marsili Vincenzo, scrivano locale di 3ª classe, transitato alla 2ª classe dal 1° febbraio p. v.

Casa Mario, id. id, id.

Lattuada Domenico, id. id, id.

Alessandrelli Silvio, id. id., id.

Romeo Giuseppe, id. id., id.

Scrimeri Pantaleone, id. id., id.

Dalla Libera Carlo, id. id., id.

Fioccardi Cesare, id. id., id.

Sancò Davide, id. id., id.

Terranova Salvatore, assistente locale di 3ª classe, id.

I seguenti sottufficiali del Regio esercito con 12 anni di servizio sono nominati scrivani locali di 3ª classe dal 1° febbraio prossimo venturo:

Boldrin Pietro, comando stabilimenti di pena.

Messina Vincenzo, direzione commiss. IX corpo d'armata.

Naldi Vittorio, direzione genio Cuneo.

Musiani Francesco, ospedale Roma.

Armani Clemente, legione carabinieri Roma.

Grassi Nazzareno, direzione commiss. IX corpo d'armata.

Baccinetti Virgilio, comando genio Spezia.

Pino Domenico, distretto Castrovillari.

Villa Andrea, legione carabinieri Verona.

Carro Salvatore, distretto Cagliari.

Viviani Angelo, 7 artiglieria.

Di Rosa Carmelo, 25 id.

Andreini Cristoforo, distretto Novara.

Pergoli-Campanelli Guido, sezione commissariato Novara.

Guida Emanuele, direzione genio Spezia.

Guzzardi Francesco, sottufficiale con 12 anni di servizio, nominato assistente locale di 3ª classe dal 1° febbraio p. v. e destinato al distretto di Messina.

Barone Gaetano id. id., id. id. distretto Sassari.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

La Giunta speciale di sanità per il comune di Scicli fu composta nel modo seguente:

Avv. cav. Floridia Giovanni, *Presidente*
Avv. Betto Corrado
Avv. cav. Scimone Ignazio
Dott. Vanaria Guglielmo
Signor Rizza Antonino, farmacista
Avv. cav. Lombardo Emanuele
Signor Scapellato Francesco.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.*

Con R. decreto 26 novembre 1893, Zainy ingegnere Gustavo è nominato, in seguito a concorso, ispettore allievo di 2ª classe nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle strade ferrate, con lo stipendio annuo di lire duemila, a datare dal 1° gennaio 1894.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 22 corrente in Rignano Flaminio, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 24 gennaio 1894.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO A TRE PENSIONI

nel **Pensionato artistico** *di Roma*

IL MINISTRO

Veduto il R. decreto 2 luglio 1891, che istituisce il pensionato artistico in Roma;

Veduto il regolamento annesso al predetto decreto;

Dispone:

Art. 1.

E' aperto il concorso a tre pensioni di L. 3000 all'anno per quattro anni; una per la pittura, una per la scultura e una per l'architettura.

Art. 2.

Il concorso è libero a tutti gli italiani che, al 30 settembre 1893, non avevano compiuti i 28 anni di età.

Art. 3.

Sono sedi del concorso gli Istituti di belle arti seguenti:

1. Istituto di belle arti di Bologna;
2. Accademia di belle arti di Carrara;
3. Istituto di belle arti di Firenze;

4. Istituto di belle arti di Lucca;
5. Istituto di belle arti di Modena;
6. Accademia di belle arti di Milano;
7. Istituto di belle arti di Napoli;
8. Istituto di belle arti di Palermo;
9. Istituto di belle arti di Parma;
10. Istituto di belle arti di Roma;
11. Accademia di belle arti di Torino;
12. Istituto di belle arti di Urbino;
13. Istituto di belle arti di Venezia.

Art. 4.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere fatte dal richiedente alla Direzione d'uno dei predetti Istituti a sua scelta, essere scritte su carta bollata di una lira, e accompagnate dall'atto di nascita debitamente legalizzato.

Il termine utile alla presentazione delle domande si chiude col 15 febbraio p. v.

I richiedenti per essere ammessi al concorso dovranno eseguire:

I pittori, una figura nuda dipinta

Gli scultori, una figura nuda in bassorilievo.

Gli architetti, una prova estemporanea di composizione.

Il tema di queste prove d'ammissione al concorso è dato dal Consiglio dei professori degli Istituti che sono sede d'esame, e deve eseguirsi in dieci ore di un sol giorno per gli architetti, e in dieci ore che saranno ripartite in tre giorni consecutivi per i pittori e scultori.

Anche il giudizio di queste prove, e per conseguenza dell'ammissibilità al concorso di ciascun candidato, è fatto dal Consiglio dei professori dei suaccennati Istituti, sedi di esami.

Art. 5.

Il tema delle prove da sostenersi dai concorrenti per conseguire la pensione sarà dato dalla Giunta di belle arti e comunicato dal Ministero alle sedi di esami, e le prove stesse si seguiranno con le norme stabilite al capo 3° del regolamento predetto.

Art. 6.

I pensionati hanno obbligo di assoggettarsi a tutte le disposizioni del regolamento che sarà pubblicato; essi risiederanno in Roma, ma dovranno però recarsi nei due primi anni, per non più di tre mesi, in altre città italiane.

Dovranno inoltre nel terzo anno recarsi a studiare all'estero per un tempo non maggiore di sei mesi.

Il direttore del pensionato potrà, d'accordo col Ministero, opportunamente variare il tempo e la durata dei viaggi.

Durante i viaggi in Italia, ai pensionati, oltre all'assegno, sarà corrisposta una indennità mensile di L. 125, e durante i viaggi all'estero una indennità mensile di L. 250.

Art. 7.

I pensionati avranno inoltre obbligo:

a) di presentare al principio di ogni anno un programma particolareggiato degli studi che intendono seguire durante l'anno;

b) di presentare al termine di ogni anno gli studi fatti, accompagnati da una succinta relazione scritta, nella quale si accenni allo svolgersi progressivo della loro istruzione artistica.

Tali lavori saranno esposti al pubblico e saranno giudicati dalla Giunta di belle arti. Nel caso che il giudizio riesca sfavorevole, e tenuto altresì presente il rapporto del direttore, la Giunta potrà anche proporre la sospensione dell'assegno mensile al pensionato;

c) di presentare non più tardi del 1° dicembre del quarto anno un lavoro finito di composizione, che dovrà essere il risultato di tutti i loro studi durante il pensionato. Questo lavoro verrà esposto al pubblico in Roma e rimarrà di proprietà dello Stato.

Anche questo lavoro sarà sottoposto al giudizio della Giunta di belle arti, la quale quando lo ritenga meritevole di figurare nella Galleria d'arte moderna, potrà proporre al Ministero un adeguato premio straordinario.

Art. 8.

I bozzetti ed i saggi dei concorrenti vincitori rimarranno di proprietà dello Stato.

Roma, 12 gennaio 1894.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Furono già segnalate le defezioni che si sono prodotte in Ungheria nel partito liberale a proposito del matrimonio civile. Pare, secondo i giornali ungheresi, che nelle ultime elezioni un certo numero di deputati, dopo d'essersi apertamente pronunciati in favore delle riforme proposte dal gabinetto Wekerle, abbiano firmato delle dichiarazioni contrarie in seguito ad influenze clericali. Questo spiegherebbe i voltafaccia di alcuni membri del gruppo liberale. Il ministro presidente Wekerle ha convocato subito un'assemblea generale del partito liberale, perchè prenda una deliberazione sulla situazione creata da queste defezioni e vi è stato deciso, dietro sua proposta, che la questione del matrimonio civile sarebbe considerata come una questione di partito, cioè a dire che quei deputati i quali non s'impegnassero di votare per il matrimonio civile sarebbero considerati come non appartenenti al partito liberale.

Dice l'*Indépendance belge*, discorrendo di questo argomento, che la defezione dell'ex-presidente del Consiglio, conte Szapary, è quella che ha particolarmente sorpreso il partito liberale ed i membri del governo, tanto più che, or sono sei mesi, l'ex. ministro si è pronunciato in favore del matrimonio civile, ed anche, non ha guari, protestava solennemente contro coloro che lo dipingevano come avversario dell'attuale gabinetto. Si direbbe, soggiunge l'*Indépendance* che il conte Szapary dubita del successo della politica del dott. Wekerle e che si premunisce per non essere compromesso in uno scacco che esso ritiene certo.

Nè meno significativo è l'atteggiamento della nobiltà dell'Ungheria che, nelle questioni politiche e nazionali ha seguito finora il partito liberale. I magnati più autorevoli: gli Esteehazy, i Palffy, i Zichy gli Szapary, gli Huniadi, i Festetics, si pronunciarono apertamente in favore dell'agitazione organizzata di lunga mano dall'alto clero.

Resta a vedersi ora, conchiude l'*Indépendance*, se il Ministero avrà per sè la borghesia intelligente e liberale. Dall'atteggiamento di questa dipenderà la sorte del gabinetto e del progetto sul matrimonio civile.

***

Da Buda-Pest 22 gennaio si scrive per telegrafo alla *Presse* di Vienna, che fra il partito conservatore, capitanato dal conte Appony e i membri dissidenti del partito liberale, sono intavolati dei negoziati circa ad un progetto di fusione. Frattanto i dissidenti hanno formato un club speciale.

In una riunione di elettori del partito liberale a Fiume fu votato un unanime voto di biasimo al conte T. Batthyany perchè in causa delle leggi politico-ecclesiastiche, si è staccato dal partito liberale. Si crede che il conte deporrà il mandato.

***

Il governo inglese non ha ancora nominato il successore di sir Robert Morier, il defunto ambasciatore di Granbretagna a Pietroburgo.

Secondo la *Kölnische Zeitung* nei circoli diplomatici della capitale russa corre voce che il governo inglese abbia fatto varie proposte, ma che fuorno tutte respinte dal governo di Pietroburgo. In seguito di che la Regina avrebbe conferito al consigliere di legazione, signor Howard il rango di ministro, nominandolo in pari tempo ministro plenipotenziario presso il governo russo. L'applicazione di questo espediente vorrebbe significare che il governo inglese non pensa per ora di nominare un titolare all'ambasciata inglese presso la Corte russa.

***

Si telegrafa da Madrid 21 gennaio al *Daily News*, che il maresciallo Martinez Campos, prima di lasciar Melilla, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Io parto per avere la pace o la guerra, ma non so quello che accadrà. Le istruzioni che mi diede il governo sono energiche, ma più energiche ancora saranno le rimostranze che lo farò per rivendicare i diritti della Spagna. Se ritorno colla pace, le condizioni ne saranno tali da soddisfare completamente la pubblica opinione. »

***

Leggesi nel *Journal des Debats* che il governo russo ha delegato come suo rappresentante diplomatico alla Conferenza internazionale sanitaria a Parigi, il sig. Michele de Giers, fratello dell'incaricato di affari di Russia a Parigi. Il sig. de Giers sarà assistito da parecchi delegati tecnici.

L'Olanda sarà rappresentata alla Conferenza dal sig. de Stuers, ministro a Parigi, e dal dottor Buysch, consigliere sanitario al ministero dell'interno all'Aja.

L'Inghilterra, che ha accettato l'invito alla Conferenza, non ha ancora fatto conoscere i nomi dei suoi rappresentanti.

NOTIZIE VARIE

Concorso di vini nazionali. — Oggi, con l'intervento delle autorità, è stata inaugurata la *Fiera di vini nazionali* all'Eldorado, in via Genova. Anche quest'anno la mostra enologica è riuscita assai importante sia per il numero degli Espositori, sia perchè vi hanno preso parte le principali case vinarie d'Italia.

Ne riparleremo.

Conferenza. — Il prof. Nispi-Landi per incarico ricevuto dal signor Valle Fiorentino Riccardo conte Borro, terrà domenica ventura alla Sala Dante la conferenza storica *Rinascenza ed antica civiltà.*

L'incasso sarà devoluto a scopo di beneficenza patriottica e perciò la Società universitaria nazionale, della quale fanno parte i signori Neuschuller, Randi e nobile Gadolini, ha unite la propria operosità in appoggio alla Società di beneficenza rappresentata dal conte Borro.

I biglietti trovansi presso la libreria Treves e Bocca al Corso o presso il Comitato.

Esperimento di distillazione. — Presso la cantina sperimentale di Velletri si stanno facendo esperimenti di distillazione delle vinaccie coll'alambicco Deroy.

Il prof. Del Noce ha tenuta anche una conferenza sull'utilizzazione dei residui della vinificazione.

Il canale Emiliano. — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato in questi giorni, a complemento del vol. 1° e 2° delle memorie illustrative della carta idrografica del Regno, la relazione presentata dal cav. ing. Maganzini sul progetto del canale Emiliano, e la relazione presentata sul medesimo argomento dal comm. Cadolini alla Commissione idraulica. Vi è aggiunto l'atlante. E superfluo rilevare l'importanza di tale pubblicazione.

Commercio francese. — Sono stati ultimamente pubblicati a Parigi, i risultati del commercio di esportazione ed importazione della Francia, nonchè il confronto con il precedente anno 1892.

Dai dati che ricaviamo dai prospetti statistici, risulta che il commercio francese nello scorso anno 1893 è diminuito di 502 milioni 455 mila franchi sull'anno 1892.

Nella diminuzione le importazioni entrano per 251 milioni, 339 mila franchi e le esportazioni per 251 milioni 116 mila franchi.

Nelle importazioni hanno dato un maggior prodotto di 81 milioni 18 mila franchi le materie greggie e nelle esportazioni sono in aumento i pacchi postali per 14 milioni, 408 franchi.

Esploratori francesi. — Il *Giornale di Madagascar* assicura che il Governo Malascio ha spedito 40 uomini sui luoghi dove fu massacrato il viaggiatore Muller, con l'ordine di procedere a minutissime ricerche per ritrovare la testa del disgraziato esploratore.

Lo stesso giornale annuncia che l'esploratore sig. Gauthier è ritornato felicemente a Morondava, dopo di avere esplorato tutta la regione compresa fra Nakauandra ed il Bessiring

Il sig. Gauthier ha raccolto molte indicazioni, le quali serviranno a rettificare ed a completare la carta geografica e topografica di quella parte del Madagascar, molto poco conosciuta finora.

Contrasti storici. — All'isola di Sant'Elena, la nota prigione di Napoleone I, si trovano ora prigionieri dell'Inghilterra Donizulu, figlio maggiore ed erede di Cetiwayo, il famoso Re degli Zulù e lo zio Undebulco, le cui feroci soldatesche uccisero il pronipote di Napoleone. I due principi africani, benchè coverti da mantelli pesanti, tremano per il freddo; si crede che la loro prigionia durerà ancora poco.

Il tramways a Chicago. — È incredibile lo sviluppo che ha preso questo mezzo di locomozione nella grande città americana. Durante il periodo dell'ultima Esposizione mondiale, cioè dal 1° maggio al 1° novembre 1893, le carrozze delle tre Compagnie, che esercitano il servizio, trasportarono un totale di 176 milioni 721 mila passeggieri.

Nell'anno 1892 il numero dei passeggieri fu di 283 milioni circa.

Nell'ottobre del 1893, mese in cui i visitatori dell'esposizione raggiunsero il *maximum*, si servirono dei *tramways* 33 milioni, 396 mila persone, cioè più di un milione al giorno. L'incasso di detto mese fu di oltre 250 mila lire, giacchè ogni posto si paga 5 cent. di dollari, pari a 25 centesimi italiani.

Le carrozze erano pienissime e si seguivano una all'altra con un intervallo di due minuti. Erano specialmente preferiti dal pubblico i tramway elettrici, la cui Compagnia avea in circolazione 134 carrozze.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSA, 23. — Il Tribunale penale ha condannato a sei mesi di reclusione Morelli Lorenzo, di anni 36, segatore di marmi, per oltraggio ad un ufficiale dell'esercito nella sera del 14 corrente.

MASSA, 23. — L'on. Quartieri e il sindaco di Pontremoli si recarono stamane dal R Commissario straordinario, generale Heusch, per assicurarlo della piena tranquillità del circondario di Pontremoli.

TORINO, 23. — In seguito a disordini degli studenti per la negata nuova sessione di esami in tutti i corsi, l'Università è chiusa.

BELGRADO, 23. — Si assicura che i radicali rimangono fermi nel proposito di non formare un Ministero di coalizione coi liberali.

Si parla della costituzione di un Gabinetto esclusivamente liberale sotto la presidenza di Avakumovic.

Però nulla è definitivamente deciso.

Si crede che la crisi sarà risoluta oggi.

All'ultima ora si assicura possibile la formazione di un Gabinetto neutrale di coalizione.

Il ministro serbo a Vienna, Simic, lavorerebbe in questo senso.

Egli cercherebbe specialmente di persuadere i radicali moderati ad entrare in tale Gabinetto.

Finora il Re non ha dato od alcuno l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

BERLINO, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* crede che la missione compiuta dal conte di Moltke presso il principe di Bismarck, sia dovuta ad iniziativa personale dell'imperatore.

COLONIA, 23. — La *Koelnische Zeitung* annunzia che il principe di Bismarck, ringraziando l'imperatore per la missione presso di lui compiuta dal conte di Moltke, rispose che si presenterà a S. M. a Berlino, immediatamente dopo la festa dell'imperatore.

MASSAUA, 23. — Informazioni da Cassala recano che il Califfo ha mandato un Emiro per giudicare a chi incomba la responsabilità della sconfitta dei dervisci ad Agordat.

Sembra probabile la nomina di Osman Digma ad Emiro di Cassala.

I feriti delle truppe indigene italiane continuano a migliorare.

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado:

« In seguito all'insuccesso del tentativo di formare un Gabinetto di coalizione fra liberali e progressisti ed essendo un Gabinetto di partito impossibile ed attualmente irrealizzabile, il Re Alessandro ha incaricato Simic e Nikolaievic di formare un Gabinetto neutrale.

« Le trattative, in proposito, sono di già incominciate ed una soluzione favorevole sembra possibile.

« Simic, assumerebbe nel nuovo Gabinetto, la Presidenza del Consiglio e gli affari esteri ».

BELGRADO, 24. — La formazione del nuovo Gabinetto Avakumovic è fallita per varie difficoltà, fra cui quella derivante dalla circostanza che il processo Avakumovic è tuttora in corso.

Il ministro serbo a Vienna, Simic, è stato incaricato dal Re di comporre il nuovo Gabinetto.

Si crede che egli vi riuscirà.

Si assicura che nel Gabinetto Simic entreranno Giorgevic, Svetimir, Nikolajevic ed il colonnello Paulovic.

MADRID, 23. — Il ministro degli esteri inviò una circolare agli ambasciatori spagnuoli presso le potenze estere, informandoli che il maresciallo Martinez Campos è incaricato di chiedere al Sultano del Marocco un'indennità di guerra di 30,000,000 di pesetas.

LONDRA, 24. — In un *meeting* tenuto ad Aberdeen, il cancelliere del ducato di Lancastre, Bryce, ha protestato contro il discorso pronunziato da Balfour a Manchester.

BELGRADO, 24. — Il Re ha accettato le dimissioni presentate dal Gabinetto Gruic.

Il nuovo Gabinetto è così composto:

Simic, Presidenza, affari esteri ed *interim* delle finanze;

Generale Zorawkowic, lavori pubblici;

Consigliere di Stato Nicolajevic, interno;

Colonnello Milovan Pavlovic, guerra;

Professore Lozanic, commercio ed agricoltura;

Professore Andre Gjorjevic, giustizia ed *interim* dell'istruzione pubblica.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 gennaio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		763 9
Umidità relativa a mezzodì		72
Vento a mezzodì		Sud moderato.
Cielo		coperto.
Termometro centigrado	Massimo	15.°2.
	Minimo	9.°1.

Pioggia in 24 ore: mm. 3.8.

Li 24 gennaio 1894.

In Europa pressione sempre bassa al Nord, abbastanza elevata sulla Francia e intorno alla Grecia, Arcangelo 743; Ebridi 745; Zurigo 765; Atene 769; Nantes 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; nevicate al Nordovest; pioggie in Liguria; pioggiarella al Centro del continente e al Sud della Sicilia; venti qua e là meridionali al Centro; temperatura alquanto aumentata e assai mite; mare mosso lungo la costa tirrenica.

Stamane: cielo nuvoloso al Nordovest, coperto altrove; venti freschi meridionali al Centro e Sud.

Barometro a 763 nella valle padana, a 767 costa ionica, disceso a 760 nel golfo di Genova.

Mare mosso o agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti, specialmente meridionali, cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 gennaio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	mosso	12 2	6 0
Genova	piovoso	legg. mosso	10 0	5 0
Massa Carrara	coperto	mosso	13 0	6 0
Cuneo	nevica	—	3 1	— 1 6
Torino	nevica	—	0 3	0 0
Alessandria	nevica	—	0 5	0 3
Novara	nevica	—	3 1	0 4
Pavia	nevica	—	1 5	— 0 6
Milano	nevica	—	1 6	0 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	nevica	—	3 4	— 0 5
Bergamo	piovoso	—	3 8	0 0
Brescia	piovoso	—	3 6	1 4
Cremona	nebbioso	—	1 7	0 2
Mantova	coperto	—	3 7	1 3
Verona	nebbioso	—	3 9	0 9
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	piovoso	—	2 8	0 7
Udine	coperto	—	6 0	3 5
Treviso	piovoso	—	4 1	3 0
Venezia	coperto	calmo	4 2	2 2
Padova	coperto	—	3 7	1 8
Rovigo	coperto	—	3 2	0 6
Piacenza	nebbioso	—	2 0	— 0 7
Parma	nebbioso	—	2 1	— 0 2
Reggio Emilia	nebbioso	—	6 3	—
Modena	coperto	—	2 0	— 1 2
Ferrara	nebbioso	—	3 0	0 8
Bologna	nebbioso	—	2 9	— 0 7
Ravenna	nebbioso	—	3 3	0 0
Forlì	3/4 coperto	—	3 2	0 0
Pesaro	coperto	calmo	7 4	4 0
Ancona	coperto	calmo	12 0	5 0
Camerino	coperto	—	8 1	4 9
Ascoli Piceno	coperto	—	11 4	5 0
Perugia	coperto	—	9 4	5 0
Lucca	—	—	—	—
Pisa	coperto	—	14 8	7 6
Livorno	coperto	calmo	11 9	7 2
Firenze	coperto	—	12 2	4 8
Arezzo	piovoso	—	11 1	4 9
Siena	coperto	—	9 9	4 7
Grosseto	1/2 coperto	—	13 1	8 4
Roma	piovoso	—	14 0	9 1
Teramo	coperto	—	11 9	4 6
Chieti	coperto	—	12 8	5 2
Aquila	coperto	—	6 2	1 0
Agnone	coperto	—	8 9	2 9
Foggia	3/4 coperto	—	13 9	4 8
Bari	coperto	calmo	15 9	5 7
Lecce	3/4 coperto	—	14 6	5 5
Caserta	piovoso	—	11 7	7 3
Napoli	coperto	agitato	11 7	10 0
Benevento	coperto	—	13 0	6 0
Avellino	coperto	—	10 0	7 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 2	3 4
Cosenza	1/2 coperto	—	14 6	3 0
Tiriolo	coperto	—	9 0	2 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	15 2	9 9
Trapani	coperto	calmo	16 1	10 4
Palermo	coperto	mosso	19 2	9 3
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	14 5	9 0
Caltanissetta	coperto	—	8 8	3 8
Messina	coperto	legg. mosso	14 4	10 5
Catania	3/4 coperto	calmo	14 9	6 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	14 9	6 7
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	piovoso	—	12 8	6 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 gennaio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	85,70 65 60 55	85 55	85,15 30 35 40 45 50 62 1/2		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	85,50 75 80 60		85,65 70 65 60 50 45 40		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			94 30
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			352 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			488 —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			590 — 2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			450 — 3)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1000 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	78 79 80 81 82 84 85 87	82 80 78 77 1/2 77 76 79	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			190 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			154 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.	590	590 —	585 575		— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	955 60 65 60		— — 4)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	100 96 95		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			33 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			90 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	135 37 39 41 39 37		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			250 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			180 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			38 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17. — 2) Id. L. 12,50. — 3) Id. L. 14,50. — 4) Id. L. 12,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			60 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			270 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			434 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			220 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			235 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	114 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	115 —	— —	114 25	114 60	115 —	— —	114 25
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 73	28 57	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 92	— —	— —	28 83	28 96	— —	28 80
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	141 35	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino: INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di)

Risposta dei premi . . 29 gennaio
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893

Rendita 5 %	89 50
detta 3 %	56 30
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obbl. Città di Roma 4 %	430 —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az. Ferr. Meridionali	605 —
» » Mediterranee	475 —
» Banca Nazionale	1000 —
» » Romana	400 —
» » Generale	130 —
» Banco di Roma	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	100 —
» » Cred. Mobiliare	160 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	980 —
» » Condotte d'acqua	125 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	163 —
» » Molini Mag. Gen.	110 —
» » Immobiliare	26 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	180 —
» » Mat. Laterizi	120 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	90 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	16 —
» » An. Piem. di Elettr.	180 —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	68 —
» » » Vita	230 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	120 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	235 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 gennaio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 83 903
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 81 733
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 75
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 52 45

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup. L. 6,33.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.